

ALLEGATO A1

(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

Comune di Mereto di Tomba

Titolo

SEMENTI DEL SAPERE – Tradizioni contadine, sovranità alimentare e tutela della biodiversità nella Valle dello Jequitinhonha

Localizzazione d'intervento

Alta Valle dello Jequitinhonha (Stato del Minas Gerais) - BRASILE

Data di avvio prevista: 01 settembre 2017

Durata prevista del progetto: 18 mesi

Partner locali del Paese d'intervento

Centro de Agricultura Alternativa "Vicente Nica" (CAV) e Caritas regionale del Minas Gerais

Partner associato: Segreteria Statale per lo Sviluppo Agricolo del Minas Gerais - SEDA

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

La Valle dello Jequitinhonha è caratterizzata da un clima semiarido, con una lunga stagione secca e una breve stagione delle piogge, concentrata in pochi mesi. I piccoli agricoltori di questa regione hanno adattato il loro modo di produrre e fare agricoltura alle condizioni ambientali, elaborando strategie e metodi di coltivazione, selezionando, migliorando e riproducendo varietà di sementi che si sono adattate e resistono alle variazioni climatiche, alle malattie ed ai parassiti. Le sementi passano di generazione in generazione, da agricoltore ad agricoltore, contribuendo a preservare il patrimonio genetico e la biodiversità locale. A partire dagli anni '60, la c.d. "Rivoluzione Verde" ha portato all'adozione di pratiche agricole non sostenibili e a trasformazioni drastiche in ambito ambientale, sociale, economico e culturale. Nella Valle, oltre all'introduzione della monocoltura di eucalipto, questo modello ha avuto come conseguenza la degradazione dei suoli e la gestione inadeguata delle risorse naturali in generale, così come un utilizzo massiccio di fertilizzanti e pesticidi, e la sostituzione delle sementi originarie con quelle ibride e OGM, il cui mercato è detenuto da un gruppo ristretto di multinazionali. Tutto ciò sta mettendo in pericolo le varietà tradizionali, la sicurezza alimentare delle famiglie e la biodiversità. Il progetto si propone quindi di recuperare e valorizzare le sementi originarie e i saperi tradizionali dei piccoli produttori con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare delle famiglie rurali, garantendo una produzione agricola di qualità, l'autonomia produttiva stessa degli agricoltori e migliori condizioni di vita delle popolazioni rurali. L'iniziativa sarà inoltre complementare e sinergica con le iniziative dei partner locali (CAV e Caritas) e con i programmi governativi a sostegno delle filiere di Economia solidale attive sul territorio da oltre un decennio. In Italia, il progetto si inserisce in un percorso avviato dalle Amministrazioni comunali aderenti rispetto alla costituzione di un Distretto di Economia solidale nel Medio Friuli. Tali comuni, infatti, sono essenzialmente rurali e condividono l'esigenza di costruire/rafforzare circuiti economici locali che permettano di mantenere vitale il tessuto sociale e di conseguenza garantiscano una buona qualità della vita agli abitanti. Sono state pertanto avviate delle filiere legate alla coltivazione, trasformazione e uso dei cereali per consumo umano per arrivare alla costituzione di Distretti che lavorino in rete e con mutuo scambio di pratiche, strutture, conoscenze e prodotti, con il concorso del Brasile dove questo tipo di esperienze è particolarmente avanzato.

Descrizione del progetto (max 50 righe)

Obiettivo generale

Migliorare la qualità di vita delle popolazioni rurali del Semiario brasiliano, promuovendone la sovranità e sicurezza alimentare

Obiettivi specifici

1. Contribuire al recupero delle varietà locali di sementi ed alla valorizzazione dei saperi contadini tradizionali nell'Alta Valle dello Jequitinhonha
2. Promuovere i principi alla base del concetto di sovranità alimentare nella cittadinanza ed in particolare nel mondo agricolo, valorizzando le esperienze più significative e fra loro affini in atto in Minas Gerais ed in Provincia di Udine

Beneficiari diretti ed indiretti

I beneficiari dell'iniziativa saranno le famiglie di piccoli produttori rurali legati all'agricoltura familiare della Valle dello Jequitinhonha. Queste famiglie appartengono alle classi più vulnerabili poiché vivono lontano dai centri urbani dove le strutture sanitarie, scolari e legate ai servizi di base sono fragili precarie. Esse si dedicano all'allevamento di pochi capi di bestiame e pollame oltre che alla coltivazione di prodotti di sussistenza come mais, riso, fagioli, manioca e ortaggi in genere. Il reddito familiare è basso, non supera il salario minimo (ca. € 240) ed è insufficiente a sostenere le necessità della famiglia. Inoltre l'emarginazione geografica e culturale ha mantenuto il loro modello agricolo di riferimento in una posizione marginale rispetto alle politiche pubbliche. Le attività di mobilitazione, formazione, gli interventi infrastrutturali e assistenza tecnica interesseranno 20 comunità rurali dei municipi di Turmalina e Veredinha per un totale di 120 famiglie rurali (600 persone circa) e 80 alunni/e della Scuola Famiglia Agricola di Veredinha (EFAV).

Beneficiari indiretti saranno le 80 famiglie degli alunni dell'EFAV e in generale, tutti i residenti delle comunità rurali e zone urbane interessate dagli interventi, ovvero intorno a 23.000 abitanti, che nei mercati locali potranno acquistare prodotti a chilometro zero, non OGM e privi di residui chimici.

In Italia, beneficiari diretti saranno 200 alunni dell'istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano, 60 animatori del progetto "ragazzi si cresce", 10 aziende agricole aderenti alla filiera dei cereali, 3 panificatori, 6 piccoli esercizi commerciali. I beneficiari indiretti sono circa 15.000 abitanti dei comuni interessati e circa 40 studenti dell'Università di Udine.

Risultati attesi

- 1.1. 60 agricoltori familiari e 20 alunni qualificati nel recupero e conservazione delle varietà tradizionali
- 1.2. Garantita la disponibilità di almeno 20 varietà di sementi autoctone
- 2.1 Almeno 50 persone tra decisori e tecnici del settore dei 2 territori interessati sono stati coinvolti nella definizione di buone prassi per orientare le politiche agricole
- 2.2 Almeno 90 studenti e 3 insegnanti hanno acquisito i concetti alla base della sovranità alimentare nelle dinamiche globali

Principali attività

- R.1.1 1 Mobilitazione delle famiglie di agricoltori e catalogazione delle sementi originarie
- 2 Realizzazione di 2 moduli formativi su tecniche agroecologiche, produzione di sementi e piantine
- 3 Attività di interscambio di esperienze e buone prassi tra agricoltori di municipi diversi
- 4 Realizzazione di materiali didattico e divulgativo
- R.1.2 1 Costruzione e implementazione di 02 case di sementi
- 2 Implementazione di 02 campi per la produzione delle sementi
- 3 Promozione della certificazione organica attraverso i Sistemi di Garanzia Partecipata (PGS)
- 4 Formazione di 02 gruppi di "custodi delle sementi"
- 5 Assistenza tecnica presso le proprietà familiari e pianificazione della produzione
- R.2.1 1 Fiera divulgativa nella Valle dello Jequitinhonha e diffusione buone prassi nella Vale do Rio Doce
- 2 Seminario su sementi locali e sensibilizzazione diffusa nei Comuni del Distretto di Economia Solidale nel Medio Friuli
- R.2.2 1 Sensibilizzazione e scambio di buone pratiche (seminario sementi)
- 2 Attività didattiche nelle scuole dell'istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano

Costo totale del progetto: € 150.000

Contributo richiesto alla Regione: € 90.000 Pari al 60% del costo totale del progetto.